



GISMONDI

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO AL
31 dicembre 2022

Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via San Vincenzo 51/1

Capitale Sociale: Euro 819.680 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE		Bilancio Consolidato 31-dic-22	Bilancio Consolidato 31-dic-21
ATTIVO			
A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	182.781	363.791
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale	-	-
4)	Concessioni licenze e marchi	907.902	962.475
5)	Avviamento	90.860	155.566
5.bis)	Differenza da Consolidamento	-	-
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	1.000	-
7)	Altre	3.384	17.211
Totale immobilizzazioni immateriali		1.185.927	1.499.043
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	290.733	-
2)	Impianti e macchinari	37.786	6.983
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.381	2.090
4)	Altri beni	225.187	199.479
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	25.581
Totale immobilizzazioni materiali		555.087	234.133
III-	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni		
	a) imprese controllate	9	9
	d) altre imprese	2.150	2.150
2)	Crediti		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	26.835	26.085
Totale immobilizzazioni finanziarie		28.994	28.244

Totale immobilizzazioni (B)		1.770.008	1.761.420
C) Attivo circolante			
I -	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
4)	prodotti finiti e merci	11.566.403	6.588.248
Totale rimanenze		11.566.403	6.588.248
II -	Crediti		
1)	Verso clienti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.711.878	2.651.725
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Verso controllanti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4bis)	Crediti Tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.609.926	1.266.049
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	99	94
4ter)	imposte anticipate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	83.502	94.943
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.818	9.909
5)	Verso altri		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	557.825	66.091
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	63.268	60.304
Totale crediti		6.046.314	4.149.114
III -	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
	g) altri titoli	1.010.883	1.517.963
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		1.010.883	1.517.963
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.478.916	1.324.031
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	33.571	31.219
Totale disponibilità liquide		1.512.487	1.355.250
Totale attivo circolante (C)		20.136.087	13.610.574
D) Ratei e risconti			
	d.1) Ratei attivi	3	4.487
	d.2) Risconti attivi	211.485	94.484

Totale ratei e risconti (D)	211.488	98.971
TOTALE ATTIVO	22.117.583	15.470.966
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Di spettanza del gruppo:		
I - Capitale sociale	819.680	812.960
II - Riserva sovrapprezzo azioni	5.196.941	5.060.861
III - Riserva da rivalutazione	864.734	864.734
IV - Riserva legale	6.667	6.667
V - Riserva azioni proprie	(52.440)	-
VII - Altre riserve	999.289	999.289
Utile (perdita) portato a nuovo	1.102.665	711.336
Riserva da consolidamento	330.553	330.553
Riserva da conversione	134.677	76.468
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.628.430	351.280
Sub Totale patrimonio netto (A)	11.031.196	9.214.148
Di spettanza di terzi:		
I - Patrimonio netto di terzi	-	-
II - Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-
Totale patrimonio netto	11.031.196	9.214.148
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600
3.bis) Fondo di Consolidamento	-	-
Totale fondi rischi e oneri (B)	36.600	36.600
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	111.303	89.860
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	223.844	213.357
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.702	748.327
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.509.465	1.621.121
6) Acconti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.249	64.838
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.019.866	2.590.541

	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.028	-
11)	Debiti verso controllanti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	Debiti tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	690.903	206.835
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.293	25.053
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.880	19.568
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14)	Altri debiti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	454.141	455.794
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)		10.801.428	5.945.434
E) Ratei e risconti			
	a) Risconti passivi	88.417	176.834
	b) Ratei passivi	48.638	8.090
Totale ratei e risconti (E)		137.055	184.924
TOTALE PASSIVO		22.117.583	15.470.966

CONTO ECONOMICO		Bilancio Consolidato 31-dic-22	Bilancio Consolidato 31-dic-21
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite	14.696.787	9.716.873
5)	Altri ricavi e proventi	473.767	252.841
	a) altri ricavi e proventi	198.617	95.605
	b) Contributi in conto esercizio	275.150	157.236
Totale valore della produzione (A)		15.170.554	9.969.714
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.878.868	4.843.884
7)	Per servizi	5.516.306	4.157.885
8)	Per godimento di beni di terzi	346.152	293.464
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	879.218	754.651
	b) oneri sociali	207.455	170.639
	c) trattamento di fine rapporto	41.925	33.718
	e) altri costi	87.530	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	320.628	321.914
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	56.653	39.927
	c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutaz crediti compresi nell'attivo circ e disp liquide	15.000	-
11)	variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.948.230	-1.310.610
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	161.003	69.107
Totale costi della produzione (B)		12.562.508	9.374.580
Differenza tra valore e costi della produzione		2.608.045	595.134
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- <i>da altri</i>	800	13.163
17)	Interessi e altri oneri finanziari		

- <i>altri</i>	170.407	60.001
17bis) utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	101.076	30.551
b) perdite su cambi	324.463	60.777
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(392.994)	(77.064)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	2.215.051	518.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	596.602	146.595
b) differite (anticipate)	-9.980	20.196
21) Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	1.628.430	351.280
22) Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	1.628.430	351.280

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio Consolidato 31-dic-22	Bilancio Consolidato 31-dic-21
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.628.430	351.280
Imposte sul reddito	586.622	146.595
Interessi passivi/(interessi attivi)	392.994	77.064
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.608.046	574.939
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.281	361.841
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	122.684	42.550
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.108.011	979.330
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.978.155	-1.326.769
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.115.543	105.077
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.494.743	711.086
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-117.001	-33.805
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-122.457	-98.645
Altre variazioni del capitale circolante netto	171.055	-44.893
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.559.347	291.381
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-392.994	-77.064
(Imposte sul reddito pagate)	-586.622	-96.082
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	0	-19.613
Totale altre rettifiche	-979.616	-192.759
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-2.538.963	98.622
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-377.607	-126.190
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-7.510	-13.517
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-6.526
Prezzo di realizzo disinvestimenti	750	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	-13.162
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-384.367	-159.395
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	205.850	247.779
Accensione finanziamenti	2.784.356	(135.280)
Rimborso finanziamenti	0	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	142.800	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(52.440)	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.080.566	112.499
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	157.236	51.726
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	1.355.250	1.303.526
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	1.512.487	1.355.250

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Gismondi (anche solo il “Gruppo”) opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Il Gruppo realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull’oro e da una grande artigianalità che evidenziano un’equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 19 punti vendita, di cui 6 boutique dirette (Genova, Portofino, Milano, Roma, San Teodoro in Italia e St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in *franchising* (Praga) e n. 12 *wholesales* situati in USA, Russia e Italia.

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari ad Euro 1.628.430 ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 11.031.196 al 31 dicembre 2022. Non sono presenti nel Gruppo quote di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

È costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all’esercizio precedente. Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza delle operazioni e dei documenti sottostanti;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell’esercizio;

- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

2.3 Metodo di consolidamento

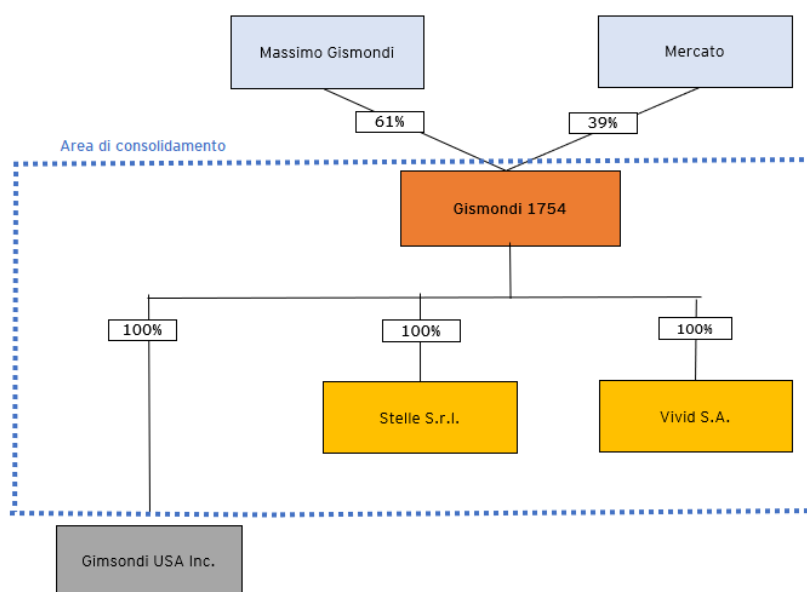
Il consolidamento del gruppo è avvenuto utilizzando il metodo del consolidamento integrale (c.d. "Metodo Integrale"). Con il Metodo Integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società Stelle S.r.l. e Vivid SA nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

La Società nel corso del 2021 ha costituito la società di diritto americano Gismondi 1754 USA Inc. ai fini di un maggior presidio e miglior commercializzazione del prodotto Gismondi negli Stati Uniti.

Pur controllando interamente le società Gismondi 1754 USA Inc. alla data di riferimento 31 dicembre 2022, così come al termine del periodo precedente, è escluso il consolidamento per irrilevanza, ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991. La partecipazione è così contabilizzata secondo il cd. "equity method" (si faccia riferimento al paragrafo 3.2 del presente documento).



La conformazione del Gruppo e del perimetro di consolidamento è sopra riportata. Di seguito l'elenco delle società e le relative informazioni sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd "Stelle")	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franchi svizzeri	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10	Dollari	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale wholesale US	Non consolidata per irrilevanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991 - Equity method

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

2.5 Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le Società controllate Stelle e Vivid sono entrate nel perimetro di consolidamento a maggio 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi svizzeri.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa,
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e controllate non consolidate

Le società collegate e controllate sono consolidate secondo il c.d. "*equity method*". Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato "Fondo di Consolidamento".

Non sono presenti alla data del presente documento società collegate.

Per quanto concerne invece la valutazione all'*equity method* di Gismondi 1754 USA Inc si precisa che l'adeguamento a tale metodo coincide con il valore del costo originario d'iscrizione della partecipata, equivalente al capitale inizialmente versato, poiché la società non ha prodotto effetti patrimoniali diversi dal capitale sociale versato.

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 31 dicembre 2022 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall' Euro (Vivid è società di diritto svizzero, con valuta di bilancio in Franchi Svizzeri). Il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2022 Euro (EURO) / Franchi Svizzeri (CHF) è pari a 0.9847 (Fonte: Banca D'Italia). Il cambio medio per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 utilizzato è equivalente a Euro (EURO) / Franchi Svizzeri (CHF) 1,0047 (Fonte: Banca D'Italia). La differenza cambi cumulata generatasi nella conversione in valuta del bilancio separato di Vivid ai fini del consolidamento nel Gruppo comporta una riserva di conversione iscritta a patrimonio pari ad Euro 134.677.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Chiusura del terzo periodo "WARRANT GISMONDI 1754 2019-2024"

In data 31 ottobre 2022 si è chiuso il terzo dei cinque periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant Gismondi 1754 2019-2024". Durante il Terzo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 33.600 Warrant e, conseguentemente, sono state

sottoscritte n. 33.600 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n.1 Warrant, esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 4,25, per un controvalore complessivo pari ad Euro 142.800. Per effetto di tale esercizio, al 31 dicembre 2022, il nuovo capitale sociale di Gismondi 1754 risulta così pari ad Euro 819.680 suddiviso in n.4.098.400 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Programma di riacquisto azioni

In data 4 novembre 2022, La Società Capogruppo ha dato avvio al programma di acquisto di azioni ordinarie proprie, in esecuzione e nel rispetto dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dei soci in data 10 giugno 2022.

Il Programma verrà eseguito secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR") e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e nelle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR – per, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i seguenti fini: (i) la possibilità di sostenere la liquidità delle azioni stesse; (ii) l'efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) l'utilizzo delle azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (iv) consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock-option e/o nella possibilità di implementare piani di stock-grant; (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria. Il programma ha una durata di 18 mesi a partire dalla sua delibera e potrà essere attuato nei limiti massimi di Euro 1.500.000.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha acquistato 9.600 azioni proprie per un controvalore di Euro 52.440.

Tra il 31 dicembre 2022 e la data del presente documento sono state acquistate ulteriori 10.400 azioni proprie per un controvalore totale, comprensivo degli acquisti avvenuti già nel 2022, di Euro 124.200.

Prospettiva della continuità aziendale

La Società nel 2022 ha mantenuto delle buone performance reddituali grazie alla vendita cosiddetta "tailormade" e all'incremento della rete distributiva a livello internazionale che hanno più che mitigato gli effetti negativi derivanti dallo scenario economico-politico anche e soprattutto affetto dal conflitto russo-ucraino e dai conseguenziali e contestuali effetti inflazionistici.

Anche in virtù di tali considerazioni, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. Si rimanda ad "Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" per ulteriori considerazioni.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla Borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il margine di profitto realizzato sulle vendite *intercompany* relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 31 dicembre 2020 è stato eliso sul bilancio consolidato.

5.5 Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 31 dicembre 2020, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2022, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

5.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5.7 Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa (dei negozi e degli uffici) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

5.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

5.9 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziare sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

5.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

5.11 Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

5.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31 dicembre 2022 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

6.1 Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle riportate di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Costo Storico	918.681	-	1.042.602	391.764	128.370	2.481.417
Fondo ammortamento	(554.890)	-	(80.127)	(236.197)	(111.159)	(982.373)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	363.791	-	962.475	155.567	17.211	1.499.044
Incrementi	-	1.000	4.340	-	2.170	7.510
Ammortamenti	(181.010)	-	(58.913)	(64.708)	(15.997)	(320.628)
Altre	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni dell'esercizio	(181.010)	1.000	(54.573)	(64.708)	(13.827)	(313.117)
Costo storico	918.681	1.000	1.046.942	391.764	130.540	2.488.927
Fondo ammortamento	(735.900)	0	(139.040)	(300.905)	(127.156)	(1.303.00)
Valore Netto contabile di fine esercizio	182.781	1.000	907.902	90.859	3.384	1.185.927

I 'Costi di impianto e ampliamento' ammontano ad Euro 182.781 e comprendono principalmente i costi storici per quotazione pari a circa Euro 894 migliaia e con un ammortamento cumulato al 31 dicembre 2022 pari a Euro 713 migliaia.

Per quanto riguarda la variazione avvenuta sotto la voce 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili', la capogruppo ha proceduto alla rivalutazione, nel corso dell'esercizio 2020, del marchio "Gismondi 1754", che ai sensi dell'OIC 24 risultava iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 5.746, secondo quanto consentito dalla normativa di cui all'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n.104, (cd. "Decreto Agosto"), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), in vigore dal 14 ottobre 2020. La rivalutazione è stata tale da riconoscere al marchio un valore pari ad Euro 1.000.000 come da valori da perizia asseverata n. 18173. La suddetta rivalutazione è stata contabilizzata utilizzando il metodo della rivalutazione del costo storico, così come disciplinato dal punto 15.b) del Documento Interpretativo 7 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a marzo 2021, che ha portato la posta da un valore di Euro 5.746 ad un valore al lordo del fondo ammortamento di Euro 1.000.000, parallelamente è stata esposta la riserva di rivalutazione di Euro 864.374 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 29.716 iscritta nel corso del 2020 e dell'imposta per affrancamento di Euro 96.082 iscritta nel 2021 e contestualmente versata. Il valore contabile al 31 dicembre 2022 al netto dell'ammortamento del periodo è pari ad Euro 894.117.

La voce 'Avviamento' è rappresentata principalmente della differenza da consolidamento, pari a Euro 297.264 che rappresenta il differenziale tra il valore di cario della partecipazione iscritta in Gismondi ed il patrimonio netto della partecipazione in Stelle, entrata nel perimetro del Gruppo in data 24 maggio 2019. La differenza da Consolidamento viene ammortizzata in quote costanti entro un periodo di 5 anni.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi: 20%;
- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	-	111.503	16.246	386.968	25.581	540.298
Fondo Ammortamento	-	(104.520)	(14.156)	(187.489)	0	(306.165)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	-	6.983	2.090	199.479	25.581	234.133
Incrementi	265.152	37.081	-	75.374	-	377.607
Ammortamenti	-	(6.278)	(709)	(49.666)	-	(56.653)
Altre variazioni	25.581	-	-	-	(25.581)	-
Totale variazioni dell'esercizio	290.733	30.803	(709)	25.708	(25.581)	320.955
Costo	290.733	148.584	16.246	462.342	-	917.905
Fondo Ammortamento	-	(110.798)	(14.865)	(237.155)	-	(362.818)
Valore Netto contabile di fine esercizio	290.733	37.786	1.381	225.187	-	555.088

L'incremento alla voce 'Terreni e Fabbricati' si riferisce all'immobile sito in via San Vincenzo 59/2 acquistato per destinarlo alla sede ed agli uffici amministrativi e commerciali della società. Per l'esercizio 2022 la voce risulta incrementata per un importo pari ad Euro 290.733, di cui 25.581 riclassificati dalle immobilizzazioni in corso e acconti che rappresentava l'acconto versato già nel precedente esercizio

L'incremento registrato sotto la voce 'Altri beni', si riferisce a nuovi acquisti di arredamento delle boutiques e gli arredi della nuova sede.

6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	9	9	-
Partecipazioni in altre imprese	2.150	2.150	-
Crediti verso altri	26.835	26.085	750
Totale Immobilizzazioni finanziarie	28.994	28.244	750

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti finanziari immobilizzati verso altri (depositi cauzionali) e partecipazioni di minoranza in altre imprese.

La partecipazione nella società controllata si riferisce alla quota di capitale pari al 100% di Gismondi 1754 USA Inc, esclusa dal perimetro di consolidamento per le ragioni già esposte al paragrafo 3.2 del presente documento.

6.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano i prodotti finiti (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 11.566.403. Tutte i prodotti finiti vengono valorizzati al costo della materia che li costituisce, senza l'attribuzione dei costi di trasformazione. Ai fini dell'inventario di fine anno al 31 dicembre 2022, i principali prodotti finiti iscritti a magazzino sono stati valutati da un esperto esterno per attestarne il valore con riferimento a tutte le società del Gruppo.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Prodotti finiti e merci	11.566.403	6.588.248	4.978.155
Totale rimanenze	11.566.403	6.588.248	4.978.155

Il magazzino è composto da gioielli finiti. In considerazione della particolarità e del pregio dei gioielli commercializzati, è possibile che tra l'acquisto della materia prima e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra diverso tempo, motivo che spiega la elevata consistenza dello stock, in aumento nel corso del presente esercizio coerentemente con l'aumento del volume d'affari.

6.5 Crediti commerciali

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	--------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.702.960	2.647.822	1.110.512	3.702.960	0
Fatture da emettere	26.221	10.822	15.399	26.221	0
Fondo Svalutazione Crediti	(21.935)	(6.935)	(15.000)	(21.935)	0
Note di Credito	4.632	16	4.632	4.632	0
Totale crediti commerciali	3.711.878	2.651.725	1.115.543	3.711.878	0

Con particolare riferimento alla valutazione dei crediti di durata superiore a dodici mesi, non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

6.6 Altri Crediti del Circolante

Di seguito viene esposta la composizione degli 'Altri crediti del Circolante':

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.610.025	1.266.143	343.882	343.882	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	103.320	104.852	(1.532)	(1.532)	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	509.398	126.395	383.003	383.003	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.222.743	1.497.390	725.353	725.353	-

I 'Crediti tributari' fanno principalmente riferimento al credito IVA maturato per Euro 994.462 di Gruppo, al credito d'imposta seguito alla quotazione per Euro 237.631 e al credito d'imposta pubblicitaria per Euro 212.946.

I 'Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante' fanno principalmente riferimento ad anticipi versati ai fornitori di servizi per Euro 247.052.

I crediti dell'attivo circolante sono ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) come di seguito:

	Italia	UE	Extra-UE
Crediti commerciali	1.977.651	223.688	1.510.539
Crediti tributari	1.580.816		29.209
Attività per imposte anticipate	103.320		
Crediti verso altri	494.898		126.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.156.684	223.688	1.665.942

6.7 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono ad una polizza assicurativa a gestione separata sottoscritta dalla capogruppo e che al 31 dicembre 2022 presenta un controvalore pari ad Euro 1.010.883. Sulla stessa sono maturati interessi attivi per un importo pari ad Euro 533 nel corso dell'esercizio.

6.8 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	1.478.916	1.324.031	154.885
Denaro e altri valori in cassa	33.571	31.219	2.352
Totale Disponibilità liquide	1.512.487	1.355.250	157.237

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al loro valore nominale. Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato il decremento delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2022 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

6.9 Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei attivi	3	4.487	(4.484)
Risconti attivi	211.485	94.484	117.001
Totale Disponibilità liquide	211.488	98.971	112.517

6.10 Patrimonio netto

6.10.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo 31-dic-21	Destinazione risultato	Esercizio warrant	Acquisto Az.proprie	altri movimenti	Risultato	Saldo 31-dic-22
Capitale sociale	812.960	-	6.720	-	-	-	819.680
Riserva sovrapprezzo azioni	5.060.861	-	136.080	-	-	-	5.196.941
Riserva da rivalutazione	864.734	-	-	-	-	-	864.734
Riserva legale	6.667	-	-	-	-	-	6.667
Riserva azioni proprie	-	-	-	(52.440)	-	-	(52.440)
Altre riserve	999.289	-	-	-	-	-	999.289
Utile (perdita) portato a nuovo	711.336	351.280	-	-	40.049	-	1.102.665
Riserva da consolidamento	330.553	-	-	-	-	-	330.553
Riserva da conversione	76.468	-	-	-	58.209	-	134.677
Utile (perdita) dell'esercizio	351.280	(351.280)	-	-	-	1.628.430	1.628.430
Sub Totale patrimonio netto (A)	9.214.148	-	142.800	(52.440)	98.259	1.628.430	11.031.196
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	9.214.148	-	142.800	(52.440)	98.259	1.628.430	11.031.196

La suddetta rappresentazione è coerente con quanto giuridicamente disciplinato dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dalle disposizioni contenute nei principi contabili codificati dall'O.I.C..

Le principali variazioni riguardano il riporto a nuovo dell'utile consolidato conseguito nel 2021, l'esercizio dei warrant al termine del terzo periodo come discusso al paragrafo 4, il programma di riacquisto azioni proprie come discusso al paragrafo 4.

6.10.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	8.457.380	1.231.513
<u>Rettifiche</u>		
- Conferimento partecipazioni	0	0
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.914.908	522.241
- Fiscalità differita	141.613	(18.293)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(237.901)	(59.543)
- Ammortamenti	0	0
- Storno dividendi intragruppo	0	0
- Traduzione di bilanci in valuta estera	134.677	0
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(379.482)	(47.488)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9.214.148	351.280

- Quota dei terzi	0	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	11.031.196	1.628.430

6.11 Fondi per rischi e oneri e TFR

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600	-
Trattamento di fine rapporto	111.303	89.860	21.443
Totale fondi per rischi e oneri e TFR	147.903	126.460	21.443

Il 'Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili' è interamente costituito dal trattamento di quiescenza e obblighi simili verso gli Amministratori della Stelle S.r.l. ed ammonta ad Euro 36.600.

Per quanto riguarda il 'Trattamento di fine rapporto', l'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni del periodo, oltre rivalutazioni.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31 dic 2021	Acc.to	Anticipi	Utilizzi	31 dic 2022
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	89.860	21.443			111.303

6.12 Debiti verso fornitori e Acconti

I 'Debiti commerciali' sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.032.613	1.993.276	1.039.337	3.022.585	10.028
Fatture da ricevere	991.216	594.888	396.328	991.216	-
Note di Credito da emettere	6.066	2.377	3.689	6.066	-
Acconti	7.248	64.838	-57.590	7.248	-
Totale Debiti commerciali e Acconti	4.037.143	2.655.379	1.381.764	4.027.115	10.028

Gli acconti fanno riferimento ad acconti ricevuti per la produzione di gioielli.

6.13 Altri debiti

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci	223.844	213.357	10.487	-	223.844
Debiti verso banche	5.349.167	2.369.448	2.979.719	2.839.702	2.509.465
Debiti tributari	709.196	231.888	477.308	690.903	18.293
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.880	19.568	11.312	30.880	
Altri debiti	454.141	455.794	-1.653	454.141	
Totale 'Altri debiti'	6.767.229	3.290.055	3.477.174	4.015.626	2.751.602

La voce 'Debiti verso banche' fa riferimento per Euro 2.839.702 alla quota breve termine e per la rimanente parte pari ad Euro 2.509.465 alla quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadente oltre l'esercizio successivo.

I 'Debiti tributari' sono principalmente riferibili per Euro 354.941 al debito, al netto degli acconti, per IRES della controllante Gismondi e della controllata Stelle in conseguenza degli utili conseguiti nel 2022.

Tra gli 'Altri debiti' vengono ricompresi i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ratei ferie e ROL, oltre ai ratei passivi per interessi relativi alle quote dei finanziamenti in essere.

Anche per i debiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, viene di seguito rappresentata la ripartizione per area geografica:

	Italia	UE	Extra-UE
Debiti commerciali	2.680.672	554.668	794.554
Debiti verso soci	223.844		
Debiti verso banche	5.130.126		219.041
Acconti	7.248		
Debiti tributari	578.696		130.500
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.880		
Altri debiti	395.843		58.298
Totale debiti	9.047.309	554.668	1.202.394

6.14 Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	88.417	176.834	-88.417
Risconti passivi	48.638	8.090	40.548
Totale ratei e risconti passivi	137.055	184.924	-47.869

6.15 Conto Economico

Valore della produzione

Viene fornita indicazione della composizione del valore della produzione e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ricavi delle vendite	14.696.787	9.716.873	4.979.914
Altri ricavi e proventi	473.767	252.841	220.926
Valore della produzione	15.170.553	9.969.714	5.200.839

Il 'Valore della produzione', che al 31 dicembre 2022 corrisponde ad Euro 15.170.553, si suddivide in Euro 14.696.787 per 'Ricavi delle vendite' di prodotti finiti e in Euro 473.767 per 'Altri ricavi'.

Costi della produzione

Costo della produzione ed EBITDA	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Valore della produzione	15.170.553	9.969.714	5.200.839
Costi per materie prime e variazione rimanenze	4.930.638	3.533.274	1.397.364
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.862.458	4.451.349	1.411.109
Costo del personale	1.216.128	959.008	257.120
Oneri diversi di gestione	161.003	69.107	91.896
Costi della Produzione	12.170.227	9.012.738	3.157.489
EBITDA	3.000.326	956.976	2.043.350

I 'Costi della Produzione' sono pari ad Euro 12.170.227 al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, del netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi (mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16,

costituendo proventi finanziari). I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 9.878.868, tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di materie prime e prodotti finiti.

Costi per servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari ad Euro 5.862.458. Tale voce si compone, principalmente, di costi diretti relativi a lavorazioni di terzi per la produzione di gioielli appaltati a società terze.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono interamente riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.216.128. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo pari ad Euro 161.003, tale voce si compone per la maggiore parte di diritti doganali e spese varie.

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBITDA	3.000.326	956.976	2.043.350
Ammortamenti imm.ni immateriali	320.628	321.914	-1.286
Ammortamenti imm.ni materiali	56.653	39.927	16.725
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	15.000	-	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	392.281	361.841	30.439
EBIT	2.608.045	595.135	2.012.911

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
-----------------------------	--------------------------	----------------------------	---------------------------

EBIT	2.608.045	595.135	2.012.911
Proventi finanziari	800	13.163	(12.363)
Utili su cambi	101.076	30.551	70.525
Interessi e oneri finanziari	170.407	60.001	110.406
Perdite su cambi	324.463	60.777	263.686
Totale proventi e oneri finanziari	(392.994)	(77.064)	(315.930)
			-
Risultato ante imposte	2.215.052	518.070	1.696.981

Imposte correnti, differite ed anticipate

Imposte	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Risultato ante imposte	2.215.052	518.070	1.696.981
Imposte correnti	596.602	146.595	450.008
Imposte differite (anticipate)	(9.980)	20.196	(30.166)
Totale imposte	586.622	166.791	419.832
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	1.628.430	351.280	1.277.150

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 596.602 e sono relative a:

- ✓ imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- ✓ imposte differite e anticipate;

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Riconciliazione aliquota teorica e effettiva	31-dic-22	
	importo	%
Risultato prima delle imposte	2.215.052	24%
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	448.619	
Differenze permanenti	(5.022)	
Effetti Temporanei (Anticipati/Differiti)	(9.980)	
Differenziale di aliquota su imposte estere e/o per perdite d'esercizio	61.648	
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	91.357	
Imposte esercizi precedenti	-	
Accantonamenti per rischi fiscali	-	
Totale imposte effettive a conto economico	586.622	26%
Risultato dopo le imposte	1.628.430	

L'aliquota d'imposta effettiva al 31 dicembre 2022 risulta pari al 26% con un decremento rispetto all'aliquota teorica vigente per gli effetti sopra riepilogati.

Le imposte anticipate sono iscritte per Euro 9.980 considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

6.16 Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

- Amministratori Euro 60.881
- Sindaci Euro 17.680
- Revisore legale bilancio separato e consolidato Euro 34.560

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre due società incluse nel perimetro di consolidamento è di 1 operaio, 23 impiegati ed un dirigente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Durante il Terzo Periodo di Esercizio dei warrant (15 ottobre 2022 e 31 ottobre 2022) sono stati esercitati n. 33.600 Warrant e, conseguentemente, sono state sottoscritte n. 33.600 azioni ordinarie, di seguito si riporta la situazione aggiornata delle azioni con il dettaglio degli azionisti:

Di seguito il dettaglio degli azionisti anche alla luce del processo di esercizio dei warrant:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Mercato	1.598.400	39%
Totale	4.098.400	100%

A seguito di quanto sopra descritto la situazione aggiornata dei warrant risulta così composta:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	64%

Mercato	357.600	36%
Totale	982.600	100%

Movimentazione Debiti verso Soci e Parti Correlate

Debiti vs Soci	Valore fine periodo	Valore inizio periodo	Variazione del periodo	Note
Debito verso Stefania Amadio	39.300	39.300	0	A
Debito Soci Massimo Gismondi	223.844	213.357	10.487	B
	263.144	252.657	10.487	

- A. Sono riclassificati negli altri debiti in quanto si tratta di una parte correlata e non di un Socio
- B. Valore in valuta invariato e pari a CHF 220.419,20 (la variazione è dovuta all'adeguamento al tasso di cambio CHF/Euro a quello a pronti alla data di chiusura del presente bilancio).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate. La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura. La società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447- bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riguardo alle 3 controllate al 100%, Stelle S.r.l., VIVID S.A. e Gismondi USA Inc. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo e controllate non consolidate sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che, con riferimento al conflitto russo-ucraino, gli Amministratori hanno valutato i possibili effetti che tali fattori potrebbero determinare nei prossimi mesi sul business e sulle performance reddituali e finanziarie inclusi gli incrementi di prezzi di energia e gasolio oltre al rischio shortage di materie prime. Seppur nel regime di incertezza derivante dall'impossibilità di valutare l'effettiva durata del conflitto russo ucraino, in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società e del fatto che la Società è poco energivora e si approvvigiona su una tipologia di mercato ad oggi non intaccato dall'inflazione crescente, gli Amministratori hanno ritenuto che gli eventuali effetti negativi non siano tali da compromettere l'adozione del

presupposto della continuità aziendale e pertanto si può confermare che non si sono verificati fatti o eventi tali da modificare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022.

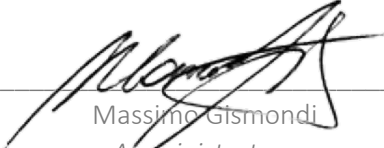
Nel corso del 2023 la società ha proseguito nel Programma di acquisto di azioni Proprie deliberato in data 10 Giugno 2022 con un acquisto di 10.800 azioni.

In data 16 gennaio 2023 la Società ha comunicato di aver siglato un accordo quinquennale di franchising (con opzione di rinnovo tra le parti a scadenza) con la famiglia Al Mana del Qatar per la distribuzione dei gioielli del brand italiano nell'area del Gulf Cooperation Council (GCC), che oggi comprende Qatar, Barhein, Kuwait, Arabia Saudita, Oman e gli Emirati Arabi Uniti.

L'accordo commerciale è denominato "Gismondi Jewellery Qatar" e sarà concentrato nello sviluppo del business sia per il canale retail che per il canale wholesale, con un programma di nuove aperture con negozi a marchio Gismondi 1754 in tutta l'area del GCC di cui la prima, prevista per il mese di giugno 2023, sarà a Doha, capitale del Qatar. Successivamente, in ordine temporale, seguiranno le aperture a Riyadh e Jeddah in Arabia Saudita, e quindi quelle in Kuwait, Oman ed Emirati Arabi Uniti.

Si sottolinea inoltre che a gennaio 2023, durante la fiera di VicenzaOro (il più grande Salone europeo dedicato all'Oreficeria e alla Gioielleria), sono arrivati ordini per il nuovo franchising, che si va ad affiancare ad altre vendite nel canale wholesale favorite sempre dal grande evento vicentino per un totale di Euro 2.045.000. I nuovi ordini a VicenzaOro, se da un lato favoriscono l'espansione all'Area del Middle East, dall'altro aumenteranno la presenza Gismondi 1754 nel canale wholesale europeo, con l'acquisizione di nuovi concessionari (due in Germania, tre in Italia), che si andranno ad affiancare ai concessionari europei e italiani già aperti nel 2022.

Genova, lì 27 marzo 2023


Massimo Gismondi
Administratore

GISMONDI 1754 SPA

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA SAN VINCENZO 51/1 - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro 819.680,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022

Gentili azionisti, il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 1.628.430.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio e viene redatta con l'intento di fornire un quadro informativo completo sulle attività svolte e l'andamento della gestione del Gruppo Gismondi. La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

La capogruppo, Gismondi 1754 S.p.A. (di seguito anche "Gismondi" o "la capogruppo" o anche solo "la società"), costituita a Genova e quotata sul mercato AIM dal 18 dicembre 2019, con sede legale in Via Galata 34, ha un capitale oggi ripartito in 4.098.400 azioni del valore nominale di Euro 0,2 unità ciascuna e opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità che evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

Sotto il profilo giuridico Gismondi controlla direttamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo Gismondi (di seguito anche solo "Gruppo") e rientrano nell'area di consolidamento integrale del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd " Stelle)	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franchi svizzeri	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10	Dollari	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Non consolidata per irrilevanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno 2022 la società ha continuato a svolgere l'attività principale di commercio di beni di lusso per i mercati *wholesale* ed estero retail ed indirettamente per i mercati Italia e Svizzera, attraverso le società controllate.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Gismondi, nata come un'antica gioielleria italiana, oggi è società quotata che opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio. La Società progetta, realizza e commercializza i propri gioielli secondo un modello organizzativo che prevede le seguenti fasi:

- studio e ideazione della collezione;
- approvvigionamento di pietre preziose e oro;
- produzione;
- vendita e distribuzione.

I gioielli vengono studiati e ideati da Massimo Gismondi, il quale realizza i primi schizzi creativi che vengono successivamente rielaborati, sotto la sua supervisione, da designer di grande esperienza nel settore della gioielleria.

L'attività di approvvigionamento di materie prime prevede una strategia di acquisto direttamente dai privati o su diversi mercati. Gismondi si rifornisce presso i cosiddetti "*sightholder*", cioè aziende accreditate dalle società minerarie che si occupano di tagliare il materiale grezzo ed immetterlo nelle borse internazionali. Una volta realizzato il disegno definitivo e completato il processo di approvvigionamento della materia preziosa, la produzione viene affidata ad alcuni selezionati laboratori esterni situati a Valenza, riconosciuta oggi come il più importante distretto manifatturiero di eccellenza del gioiello di alta gamma in Italia.

La vendita e la distribuzione avvengono in Italia, Svizzera, Repubblica Ceca e Stati Uniti tramite 18 punti vendita, di cui 6 boutique (Genova, Portofino, Milano, Roma, San Teodoro in Italia e St. Moritz in Svizzera), 12 wholesales (in particolare USA, Italia e Russia) e un accordo di franchising in Repubblica Ceca.

I principali ricavi caratteristici delle società consistono in:

- ricavi di vendita "*retail*", derivanti dalla gestione diretta dei punti di vendita al dettaglio e che rappresentano il 22% del fatturato;
- ricavi di vendita "*wholesale*", derivanti dalla cessione di prodotti finiti a concessionari operanti nella grande distribuzione e che rappresentano il 40 % del fatturato;
- ricavi di vendita "*franchising*", derivanti dalle vendite della boutique franchisee di Praga rappresenta l'9% del fatturato;
- ricavi di vendita "*special sales*" o "*tailormade*", derivanti da vendite di pezzi unici realizzati su misura e che rappresentano il 29% del fatturato.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia mondiale risente dell'elevata inflazione, della incertezza relazionata con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Il rallentamento della domanda mondiale ha comunque contribuito a calmierare il prezzo

del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale, grazie a temperature miti ed ai consistenti stoccaggi accumulati, sono nettamente diminuite, pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti incertezze connesse con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione si continua ad essere elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati stanno proseguendo nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali preannunciano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nonostante il perdurare di un contesto di estrema volatilità e incertezza, il settore orafa italiano ha continuato a mostrare una buona dinamica sui mercati internazionali: nel periodo gennaio settembre 2022 ha realizzato 6 miliardi di esportazioni con un incremento del 30,1% in valore e dell'11,4% in quantità. Anche nel confronto con il pre-Covid il settore mostra il pieno recupero dei livelli, con una crescita del 40,2% in valore e del 15,8% in quantità.

In termini di mercati di destinazione si registra una crescita importante in valore delle vendite verso gli Stati Uniti (+20%), sostenute anche da un cambio favorevole alle esportazioni, ma con una contrazione in quantità (-16,6%) e con un incremento del valore medio unitario del 44,0%. In crescita anche le esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+24,2% in valore e +9,3% in quantità) e verso la Svizzera (+35,3% in valore e +21,6% in quantità). Da rilevare, inoltre, il forte incremento delle vendite in Francia, mercato di riferimento delle grandi maison del lusso (+40,6% in valore e +34,6% in quantità). Il quadro macroeconomico a livello mondiale lascia presagire ad un rallentamento della crescita mondiale nel 2023. La competitività delle imprese sarà sempre più condizionata dalla capacità di preservare la solidità economica e di accelerare gli investimenti volti all'efficientamento dei processi produttivi e al sostegno del presidio dei mercati internazionali.

Impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino

Nel 2023 l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha avuto un impatto estremamente limitato, mentre gli eventi bellici in Ucraina, hanno continuato a dispiegare effetti non solo politici ma anche di natura socio-economica. Per la Società, grazie alla specialità del settore di appartenenza non si riscontrano particolari criticità.

Analisi principali dati economici

Conto Economico Riclassificato al 31 dicembre 2022ù

Conto Economico Riclassificato al 31.12.2022	31.12.2022 Consolidato	31.12.2021 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	15.170.553	9.969.714	5.200.839	52%
Costo del venduto	-4.930.638	-3.533.274	-	40%
Gross Margin	10.239.915	6.436.440	3.803.475	
<i>GM %</i>	67%	65%		
Servizi	-5.516.306	-4.157.885	-	33%
Margine di contribuzione	4.723.610	2.278.555	2.445.055	>100%
<i>MdiC %</i>	31%	23%		
Costi fissi operativi	-1.723.284	-1.321.579	-401.705	30%

EBITDA	3.000.326	956.976	2.043.350	>100%
<i>EBITDA %</i>	20%	10%		
Ammortamenti e svalutazioni	-392.281	-361.841	-30.440	8%
EBIT	2.608.045	595.135	2.012.910	>100%
<i>EBIT %</i>	17%	6%		
Saldo gestione finanziaria	-392.994	-77.064	-315.930	>100%
Contributi c/esercizio e plusvalenze ordinarie	0	0	0	0%
EBT	2.215.052	518.071	1.696.981	>100%
<i>EBT %</i>	15%	5%		
Imposte d'esercizio	586.622	166.791	419.831	>100%
Risultato esercizio di terzi	0	0	0	
Risultato esercizio di Gruppo	1.628.430	351.280	1.277.150	>100%
Risultato d'esercizio complessivo	1.628.430	351.280	1.277.150	>100%
<i>Risultato d'esercizio %</i>	11%	4%		

Il valore della produzione è incrementato del 52%, il canale Wholesale europeo (+1.107.446 euro rispetto al 2021), il canale Wholesale USA (+824.725 euro rispetto al 2021) ed il canale Retail (+1.519.766 euro rispetto al 2021). Per quanto riguarda il franchising l'anno 2022 si è chiuso in crescita del +35%, facendo registrare vendite per euro 1.195.810.

Il Gross Margin è incrementato di 2 punti percentuali mentre il Margine di Contribuzione è incrementato percentualmente di 8 punti portando la società a generare un EBITDA pari al 20%.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Stato Patrimoniale Riclassificato al 31 dicembre 2022

Stato Patrimoniale Riclassificato al 31.12.2022	31.12.2022 Consolidato	31.12.2021 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Imm. Immateriali	1.185.927	1.499.043	-313.116	-21%
Imm. Materiali	555.088	234.133	320.955	>100%
Imm. Finanziarie	28.994	28.244	750	3%
Totale attivo fisso	1.770.008	1.761.420	8.588	0%
Rimanenze	11.566.403	6.588.248	4.978.155	76%
Crediti Commerciali BT	3.711.878	2.651.725	1.060.153	40%
Crediti Commerciali LT	0	0	0	
Altre attività BT	2.462.737	1.526.054	824.988	54%
Altre attività LT	83.188	60.398	22.790	<100%
Debiti Commerciali BT	-4.027.115	-2.590.541	1.436.574	55%
Debiti Commerciali LT	-10.028	0	-10.028	100%
Altre passività BT	-1.312.979	-947.105	-365.874	39%
Altre passività LT	-15.350	0	96.345	100%

Capitale circolante netto	12.458.732	7.288.779	5.169.953	71%
Totale capitale impiegato	14.228.741	9.050.199	5.178.542	57%
Patrimonio netto	11.031.196	9.214.148	1.817.048	20%
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	0	0	0	
Fondi rischi e oneri	36.600	36.600	0	0%
TFR	111.303	89.860	21.443	24%
Indebitamento finanziario netto	3.049.641	-290.408	3.340.049	<100%
Totale Fonti	14.228.741	9.050.200	5.178.540	57%
Titoli negoziabili	1.010.883	1.517.963	-507.080	-33%
Depositi bancari	1.478.916	1.324.031	154.885	12%
Cassa	33.571	31.219	2.352	8%
Debiti verso banche	-2.839.702	-748.327	-	>100%
Mutui Passivi	-2.509.465	-1.621.121	-888.344	55%
Liquidità (PFN) verso banche	-2.825.797	503.765	-	<100%
Debiti verso soci	-223.844	-213.357	-10.487	5%
Altri debiti finanziari	0	0	0	
Liquidità (PFN) Totale	-3.049.641	290.408	3.340.049	<100%

Le rimanenze di magazzino sono incrementate di un importo pari ad Euro 4.978.155, tale incremento è imputabile all'incremento di prodotto finito relativo alla realizzazione delle nuove collezioni ed all'incremento dei canali di vendita.

La Posizione Finanziaria Netta, a debito, pari ad Euro 3.049.641 registra un decremento rispetto alla posizione al 31 Dicembre 2021 di euro 3.340.049.

Principali indicatori

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori Economici

Indici di redditività	Anno 2022	Anno 2021
ROE-Return on equity: (RN/N)	15%	4%
Risultato netto d'esercizio/capitale netto		
ROI-Return on investment: (ROGA/K)	12%	4%
Risultato op. globale/Capitale investito		
ROS-Return on sales: (ROGA/VP)	16%	6%
Risultato op. globale/Valore produzione		

EBITDA (earnings before interest,tax depreciation, amortization)	20%	10%
--	-----	-----

Il 2022 presenta un miglioramento di tutti gli indicatori, grazie ad un importante incremento del fatturato ed una importante crescita del Margine di Contribuzione aziendale e conseguentemente dell'EBITDA che al 31/12/2022 si attesta al 20%.

Indicatori Patrimoniali e Finanziari

Indici di redditività	Anno 2022	Anno 2021
Margine di struttura primario PN/Attivo immobilizzato netto	6	5
Margine di Struttura Secondario Fonti consolidate/Attivo immobilizzato netto	8	4
Indice di Disponibilità Attivo circolante/Passività a breve	3,32	3,18
Indice di Liquidità Attivo circolante (escluso magazzino)/Passività a breve	1,15	1,64

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

La società gode di un ottimo equilibrio finanziario visto che le fonti proprie sono 6 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Margine di Struttura Secondario

La società gode di un buon equilibrio finanziario visto che le fonti consolidate sono 8 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Indice di Disponibilità

Con un indice di 3,32 la società evidenzia un perfetto equilibrio tra fonti ed impieghi.

Indice di Liquidità Primario (acid test)

Con un indice che pur non considerando il magazzino è di 1,15 la società evidenzia un buon equilibrio tra fonti ed impieghi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 17, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 11 uomini e n.14 donne (1 dirigente, 1 operaio e 23 impiegati).

Durante l'anno si sono tenute 230 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Alla data odierna, la Società ha adottato tutte le misure precauzionali per contenere la diffusione del virus.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo per il lancio di un nuovo prodotto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 2 controllate al 100%, Stelle S.r.l. e VIVID S.A. non si segnalano eventi di rilievo.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le Società del Gruppo avvenuti alle normali condizioni di mercato.

<i>Società</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Stelle S.r.l.	1.639.822	(1.695.075)	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Vivid SA	130.885	(110.461)	57.945	Gismondi 1754 S.p.A.
Totale	1.770.707	(1.805.536)	57.945	

<i>Società</i>	<i>cessioni</i>	<i>acquisti</i>	<i>controparte</i>
Gismondi 1754 S.p.A.	1.915.235	(130.940)	Stelle S.r.l.
Gismondi 1754 S.p.A.	484.333	(100.000)	Vivid SA
Totale	2.399.568	(230.940)	

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di condizioni di pagamento).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni/quote di società controllanti.

Descrizione	Valore nominale*	Capitale (%)	Corrispettivo
Stelle S.r.l.	1.403.770	100%	300.000
Vivid SA	1.832.305	100%	224.980

*dati al 31 dicembre 2022

La società detiene azioni proprie nella misura di 20.400 azioni, di cui 9.600 acquisite nel 2022 e 10.800 nel 2023.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l. e Vivid SA e le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite. Il 2022 non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio.

Non si segnalano allo stato attuale elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dell'attivo.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di mercato finanziario

Anche nel corso dell'ultimo anno i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese.

Questa situazione ha esposto ed espone ad un generalizzato rischio dovuto alle repentine fluttuazioni dei tassi di cambio monetario, dei tassi di interesse su interessi attivi e passivi e dei prezzi delle materie prime (oro, argento, pietre preziose).

La Società, per il 2023 sta valutando un eventuale impegno con prodotti derivati per la copertura del rischio di cambio.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 819.680 suddiviso in n. 4.098.400 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 di cui Euro 0.2 di valore nominale. Inoltre alla data di chiusura del bilancio risultano ancora 982.600 warrant.

La composizione dell'azionariato ad oggi è la seguente:

Azionista Diretto	Numero di Azioni	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Zeus Capital Alternative – Best Opportunities SIF	206.400	5,04%
Mercato	1.392.000	33,96%
Totale	4.098.400	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2023 la Società ha comunicato di aver siglato un accordo quinquennale di franchising (con opzione di rinnovo tra le parti a scadenza) con la famiglia Al Mana del Qatar per la distribuzione dei gioielli del brand italiano nell'area del Gulf Cooperation Council (GCC), che oggi comprende Qatar, Barhein, Kuwait, Arabia Saudita, Oman e gli Emirati Arabi Uniti.

L'accordo commerciale è denominato "Gismondi Jewellery Qatar" e sarà concentrato nello sviluppo del business sia per il canale retail che per il canale wholesale, con un programma di nuove aperture con negozi a marchio Gismondi 1754 in tutta l'area del GCC di cui la prima, prevista per l'estate 2023, sarà a Doha, capitale del Qatar. Successivamente, in ordine temporale, seguiranno le aperture a Riyadh e Jeddah in Arabia Saudita, e quindi quelle in Kuwait, Oman ed Emirati Arabi Uniti.

Si sottolinea inoltre che a gennaio 2023, durante la fiera di VicenzaOro (il più grande Salone europeo dedicato all'Oreficeria e alla Gioielleria), sono arrivati ordini per il nuovo franchising, che si va ad affiancare ad altre vendite nel canale wholesale favorite sempre dal grande evento vicentino per un totale di Euro 2.045.000. I nuovi ordini a VicenzaOro, se da un lato favoriscono l'espansione all'Area del Middle East, dall'altro aumenteranno la presenza Gismondi 1754 nel canale wholesale europeo, con l'acquisizione di nuovi concessionari (due in Germania, tre in Italia), che si andranno ad affiancare ai concessionari europei e italiani già aperti nel 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

La persistente incertezza circa l'evoluzione del conflitto russo-ucraino, l'evoluzione macro economica e l'andamento dei prezzi delle materie prime rendono assai complicate le previsioni circa il 2023.

Per quanto concerne la strategia societaria il 2023 prevede:

- ✓ partecipazione a fiere internazionali di settore come, Centurion USA, Couture Las Vegas, Vicenza oro, Innorghenta (Monaco di Baviera).
- ✓ proseguimento delle politiche di branding internazionale effettuando nuovi investimenti per consolidare l'immagine del marchio e della brand awareness: Importanti campagne pubblicitarie

attraverso strumenti tradizionali, social media e partecipazione ad eventi. L'obiettivo è quello di creare il "desiderio del marchio" per generare traffico verso i negozi.

- ✓ assunzione di una risorsa strategica e funzionale allo sviluppo della Gismondi USA 1754 Inc con apertura di un ufficio commerciale negli Stati Uniti (New York), questo permetterà di consolidare ulteriormente la nostra posizione sul mercato.
- ✓ continuerà la politica di espansione nei diversi canali con una particolare attenzione all'area del Golfo con l'apertura di un nuovo franchising in Qatar. Per coordinare tale processo abbiamo inserito nel nostro organigramma una figura manageriale proveniente dal settore del luxury con grande esperienza nell'area del Golfo. Proseguirà inoltre la crescita sul mercato italiano attraverso l'apertura di almeno altri 5 concessionari.
- ✓ apertura di una nuova location a Portofino che va ad aggiungersi a quella storica esistente (Molo Umberto I) e che ha l'obiettivo di rendere ancora più unica la customer experience sia per i nostri clienti retail che per i nostri clienti wholesale
- ✓ acquisizione di un marchio operante nel settore del lusso che andrà ad integrare la nostra proposta commerciale e ci permetterà di rafforzare la presenza del Gruppo Gismondi sia in Italia che all'estero

Proseguirà anche nel 2023 il programma di formazione continua che vedrà tutti i collaboratori della Gismondi impegnati in un training su base mensile.

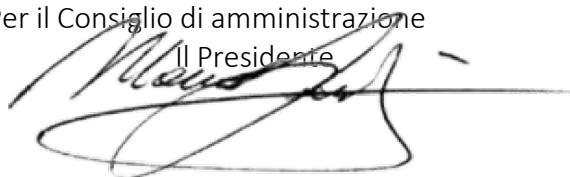
A livello di prodotto quest'anno, nel primo trimestre del 2023, sono state inserite due linee nuove di prodotto:

- 1) collezione di pezzi limited edition con il nome Marea, che saranno presenti sia nel segmento retail che wholesale
- 2) collezione ad integrazione della collezione Vela per allargare l'accessibilità e la completezza dell'offerta in termini di collezioni iconiche

Per quel che riguarda la gestione del cliente intendiamo continuare a realizzare prodotti su ordine speciale e su misura, dando ancora maggiore enfasi alla cura dell'esperienza di acquisto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente





Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gismondi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gismondi 1754 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

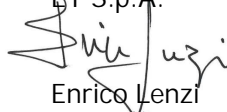
Gli amministratori della Gismondi 1754 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gismondi al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Gismondi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Gismondi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 aprile 2023

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

GISMONDI 1754 SPA
Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA GALATA 34 INT.R - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro € 812.960,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

All'assemblea degli azionisti
di GISMONDI 1754 S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Gismondi 1754 S.p.A. è stato comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione ed agli altri documenti e prospetti ad esso relativi nonché alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

Il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla società di Revisione incaricata della revisione legale "EY SpA". La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, per quanto di nostra competenza:

- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalla Società e dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori dalla GISMONDI 1754 S.p.A. e dalla società di Revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle imprese controllate in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto specificamente riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:



- sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione ex D.Lgs. 127/1991;
- in ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato;
- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione al fine di valutare la correttezza della determinazione dell'area di consolidamento;
- i metodi di consolidamento utilizzati sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato;
- i criteri di valutazione, descritti in dettaglio nella Nota Integrativa, sono, per quanto di spettanza dello scrivente Collegio, da noi condivisi;
- nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale;
- le poste del Bilancio Consolidato corrispondono alle risultanze dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel perimetro di consolidamento nonché ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'adeguata informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo stesso.

Negli incontri avuti con la società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di assoggettare a revisione contabile il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato di GISMONDI 1754 S.p.A., non sono emersi particolari elementi di criticità né ci sono stati segnalati fatti censurabili, problematiche o incertezze tali da impedire il rilascio della certificazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza rinviando, per quanto attiene agli accertamenti di natura contabile, alle risultanze della Società di Revisione.

La società di revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 e 14, comma 2, lettera e) D. Lgs. 39/2010, alla quale facciamo rinvio; in tale Relazione il Revisore esprime un giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio consolidato del Gruppo GISMONDI 1754 S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Per completezza si evidenzia che la Società controllata Stelle Srl a Socio Unico è stata sottoposta a revisione volontaria da parte di EY SpA la cui opinion, ricevuta in data 13 aprile 2023, è stata emessa senza rilievi.

Tanto premesso, possiamo affermare che il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla gestione, come a noi sottoposti, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio essendo conformi alle risultanze delle scritture contabili della Società controllante e di quanto trasmesso dalle Società consolidate, nonché alle disposizioni di legge in materia.

Genova, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Verdino

Rag. Gianfranco Bertolini

Dott. Miriano Pirero



